

DETERMINAZIONE DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 19 febbraio 2025, n. 66

VAS-0007-VAL - Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Giovinazzo.

Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).

PARERE MOTIVATO ex art. 12 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.

Il giorno 19/02/2025,

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016"*;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. lgs. n. 165/2001 *"Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTA la L. 7 agosto 1990 n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. *"Norme in materia ambientale"*, con particolare riferimento alla Parte II, relativamente alla Valutazione d'Impatto Ambientale di progetti ed alla Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi;

VISTA la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, *"Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica"* e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 26, *"Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali"*;

VISTA la D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"*;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 08/04/2016 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e le relative funzioni;

VISTA la Determinazione n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del D.P.G.R. n. 443 del 31 luglio 2015 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *"Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 5 ottobre 2023, n. 1367 avente ad oggetto *"Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"* e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4/12/2023 con decorrenza in pari data, con cui è stato conferito all'ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientali;

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto *"Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"*;

Vista la delega di funzioni dirigenziali, ai sensi dell'art. 17, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 45

della L.R. n. 10/2007, alla dott.ssa Rosa Marrone, titolare della EQ "Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA", giusta D.D. n. 29 del 27/01/2025;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 666 del 31/10/2025, con cui è stato assegnato l'incarico di Elevata Qualificazione denominato "Supporto istruttorio alle procedure VAS" all'ing. Angelo Bufo, specialista tecnico di policy di categoria D;

VISTA l'assegnazione del presente procedimento e della relativa attività istruttoria alla avv. Rosa Marrone (RdP) e all'ing. Angelo Bufo (funzionario istruttore), supportati dall'esperto PNRR assegnato;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

PREMESSO CHE:

- il Comune di Giovinazzo è dotato di P. R. G., approvato con D.G. R. n. 7583 del 27/12/1991;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 79 del 27/05/2020 si approvava l'atto di indirizzo per la formazione del Piano Urbanistico Generale;
- con nota prot. 8378 del 08/06/2020 si convocava per il giorno 08/07/2020 la prima conferenza di copianificazione, ai sensi dell'art. 2, comma 1, punto a), della L. R. n. 20/2001
- L'8.07.2020 in sede Conferenza è stata contestualmente avviata la fase di Scoping ovvero di consultazione sul Rapporto Preliminare di Orientamento allegato al DPP;
- Durante la fase di Scoping in sede di 1^a Conferenza di Copianificazione, i contributi sono stati rilasciati da: Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche Regione Puglia; Servizio demanio Costiero e Portuale; Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio; Regione Puglia Servizio Strumentazione Urbanistica; Regione Puglia Soprintendenza Archeologica, Belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari; Settore Territorio del Comune di Molfetta e gli stessi sono stati riportati all'interno del DPP – VAS Rapporto Preliminare di Orientamento - Novembre 2020 e del RA aggiornato a gennaio 2025 (pg. 18-22 del RA);
- con Deliberazione n. 17 del 30 marzo 2021 il Consiglio Comunale ha adottato, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L. R. n. 20/2001, della L. R. n. 44/2012, della Circolare n. 1/2014 "Indirizzi e note esplicative sul procedimento di formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG)", approvata con la D. G. R. n. 2570 del 09/12/2014, e dell'art. 97, comma 3, delle NTA del PPTR, il "Documento programmatico preliminare" (DPP) e il "Rapporto preliminare di orientamento" (RPO) della valutazione ambientale strategica;
- in data 25 gennaio 2022 si è tenuta, in modalità telematica, la prima riunione della seconda conferenza di copianificazione, convocata con nota prot. n. 23282 del 16/12/2021;
- in data 6 ottobre 2022 si è tenuta, presso la sede della Sezione Urbanistica della Regione Puglia, la seconda riunione della seconda conferenza di copianificazione, convocata con nota prot. n. 18296 del 05/09/2022;
- i Contributi riferibili al RA di VAS, ricevuti in sede di consultazione preliminare rilasciati in sede di 2^a Conferenza di Copianificazione (25.01.2022 e 06.10.2022 08.07.2020 e riportati all'interno del DPP – VAS Rapporto Preliminare di Orientamento - Novembre 2020 e del RA aggiornato a gennaio 2025 (pg. 23-24 del RA) sono stati forniti dai seguenti Enti: Autorità di Bacino Distrettuale Dell'appennino Meridionale Regione Puglia; Dipartimento Mobilità Sezione Infrastrutture Regione Puglia;
- con Deliberazione n. 8 del 27 gennaio 2023 la Giunta Comunale ha proposto al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 11, comma 4, della L. R. n. 20/2001, l'adozione del "Piano Urbanistico Generale" (PUG), comprensivo del "Rapporto Ambientale" e della "Sintesi non tecnica", nonché della "Relazione geologica, geomorfologica, idrogeologica e sismica"
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 28/03/2023 è stato adottato il PUG del Comune di Giovinazzo, comprensivo del "Rapporto Ambientale" e della "Sintesi non Tecnica", ai sensi dell'art. 11, comma 4, della L.R. n. 20/2001.
- con la citata nota prot. n. 24394 del 04/10/2024 del Settore Gestione del Territorio del Comune di

Giovinazzo, trasmessa via pec ed acquisita, in pari data, al prot. unico regionale n. 482677, l'autorità procedente ha avviato la consultazione pubblica ex art. 11 della L.R. n. 44/12, comunicando altresì il link da cui poter scaricare tutta la documentazione progettuale:

<https://www.comune.giovinazzo.ba.it/index.php/aree-tematiche/aree-tematiche-lista-1/ambiente/piano-urbanistico-generale-pug-del-comune-di-giovinazzo?start=1>

- Con nota PEC Prot. N.0499485/2024 del 14/10/2024 l'Autorità Competente Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio E Qualità Urbana - Sezione autorizzazioni ambientali, verificata la conformità degli elaborati VAS ai contenuti minimi di cui all'Allegato VI Parte II del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., ha provveduto, ai sensi dell'art. 11, comma 3, lettera b) della L.R. 44/2012, ad avviare la consultazione pubblica ed a pubblicare la documentazione propedeutica sul Portale Ambientale regionale, al link:

https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/02960139-e456-44f5-b602-54bd6d4825be/

affinché chiunque potesse esprimere le proprie osservazioni entro il termine di 45 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del succitato Avviso sul BURP avvenuta in data 03/10/2024;

- A seguito dell'avvio della consultazione pubblica sono giunti i pareri di: REGIONE PUGLIA Dipartimento Mobilità (Prot. n. 0530288/2024 del 29.10.2024); AIP (Prot. n. 0005964 del 18.11.2024); ARPA Puglia (Prot. N. 0029092 del 21.11.2024_E); COMUNE DI BARI (Prot. N. 0029086 del 21.11.2024);
- data la conclusione della consultazione pubblica per l'espressione dei contributi di competenza, con nota Prot. 21/01/2025.0001718.U, l'autorità procedente inviava la documentazione aggiornata a seguito delle osservazioni pervenute e, contestualmente, chiedeva a l'espressione del parere motivato.

Tutto quanto sopra premesso, dato atto che, nell'ambito della presente procedura VAS:

- l'autorità procedente è il Comune di Giovinazzo Settore Gestione Del Territorio Servizi Urbanistica – S.U.E – OO.PP. – Ambiente - S.U.A.P.;
- l'autorità competente VAS è la Sezione Autorizzazioni Ambientali, afferente al Dipartimento regionale "Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", ai sensi dell'art. 4, comma 2, della L.R. 44/2012;

VISTO il prosieguo delle procedure amministrative per la definizione degli adempimenti di cui all'art. 12 della L.R. n. 44/2012.

ESAMINATI i contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale durante la fase di consultazione pubblica, le relative controdeduzioni e il Rapporto Ambientale, è stata redatta la scheda istruttoria contenente le osservazioni/prescrizioni della Sezione Autorizzazioni Ambientali nel merito della disamina dei contenuti del Rapporto Ambientale, disponibile sul portale ambientale regionale.

Espletate le procedure di rito sopra esposte ed esaminata la documentazione amministrativa e gli elaborati tecnici acquisiti agli atti di ufficio, compresi i contributi resi dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale nel corso del procedimento, si ritiene di poter concludere la fase valutativa e l'attività tecnico- istruttoria propedeutica all'espressione del parere motivato relativo al Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Giovinazzo, reso in conformità alle disposizioni normative di cui alla L.R. 44/2012, al TUA Parte II, Titolo II e allegato VI, con le seguenti prescrizioni da recepire nel Rapporto Ambientale (RA) e negli atti oggetto della procedura di VAS e prima dell'approvazione del Piano in oggetto:

- A. Rivedere la terminologia adottata per indicare Obiettivi e Azioni del PUG. Le AZIONI necessarie all'attuazione del PUG al Paragrafo 6.1.2 (pgg. 213 -215 del RA), di fatto nel prosieguo del RA e nelle Matrici di coerenza assumono la denominazione di OBIETTIVI. Al fine di non generare confusione dovrà essere usata un'unica terminologia;

- B. Con riferimento all'analisi del rapporto del PUG con gli altri Piani/Programmi indicare le azioni del PUG rispetto alle indicazioni fornite dal Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR);
- C. L'analisi del contesto ambientale è ben argomentata e strutturata al capitolo 4 del RA, tenendo conto dell'ambito di influenza territoriale di Area Vasta. La caratterizzazione ha messo in luce le condizioni di criticità e delle particolari emergenze ambientali, delle aree a particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica presenti nel territorio interessato, rimandando per gli approfondimenti alle relative tavole tecniche di pertinenza del PUG. Per la caratterizzazione degli aspetti ambientali e territoriali più significativi sono stati utilizzati indicatori di contesto opportunamente selezionati ed aggiornati. L'analisi SWOT al termine del capitolo ha consentito di evidenziare le reali problematiche e potenzialità presenti nell'area, e supportare, quindi, le scelte di Piano nell'ottica di un'interpretazione dei problemi la cui risoluzione costituisce un'opportunità di riqualificazione e sviluppo del territorio. Tuttavia, da un'attenta ed accurata analisi del capitolo 4 del RA, si prescrivono le seguenti integrazioni:
- svolgere delle analisi più puntuali e circoscritte al relativo ambito territoriale di interesse, per i fenomeni "desertificazione del suolo" ed "erosione idrica", e per le tematiche ambientali "energia" e "salute umana", al fine di rilevare le principali criticità in esso presenti;
 - con riferimento all'"inquinamento acustico", all'"inquinamento luminoso", alle "radiazioni ionizzanti e non ionizzanti" e ai "rifiuti", argomentare e commentare le illustrazioni e i dati riprodotti, al fine di verificare la presenza di eventuali criticità nell'ambito territoriale d'influenza;
- D. Rivedere la definizione dello "scenario di riferimento", al capitolo 8 del RA, tenendo conto che esso non rappresenta la situazione ambientale attuale del territorio oggetto del PUG di Giovinazzo, bensì "consiste nella previsione dell'evoluzione nel tempo del territorio e dell'ambiente su cui agisce il P/P in assenza di attuazione del P/P stesso" (cfr. Linee Guida ISPRA n. 125/2015 Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS). Dunque, lo "scenario di riferimento, di fatto, coincide con l'opzione "0". Inoltre, pur apprezzando la descrizione qualitativa dell'evoluzione probabile dello stato dell'ambiente, senza l'attuazione del PUG di Giovinazzo, si chiede di integrare la costruzione di tale scenario con delle previsioni quantitative, attraverso l'analisi dei trend di dati per gli indicatori ambientali significativi, finalizzata ad evidenziare tendenze in atto e ad ipotizzarne l'andamento futuro in assenza di interventi strutturali. Si rammenta che la costruzione dello scenario di riferimento può avvalersi anche di modelli matematici;
- E. La definizione degli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale desunti dal quadro normativo strategico e la verifica di coerenza di questi con gli obiettivi del PUG di Giovinazzo, è completa a livello comunitario e nazionale (paragrafo 9.3 del RA), mentre a livello regionale (paragrafo 9.4 del RA) si è fatto riferimento solamente "agli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale previsti dalla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) da cui sono stati enucleati gli obiettivi più pertinenti per il piano tenuto conto delle sue finalità e regionale". Tuttavia, tale analisi non deve solamente essere utile a verificare se e in che modo il PUG di Giovinazzo possa efficacemente contribuire al perseguimento delle strategie di sostenibilità regionali, ma deve servire anche e soprattutto a mettere in luce eventuali situazioni di incoerenza e, dunque, indicare le relative modalità di gestione, anche sotto forma di raccomandazioni o linee guida d'indirizzo, da fare proprie nelle NTA del PUG. Si chiede, pertanto, di estendere la verifica di coerenza al paragrafo 9.4 del RA, a tutti gli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale della SRSvS e predisporre una matrice di confronto tra le azioni del PUG e i predetti Obiettivi di Sostenibilità;
- F. Aggiornare/integrare ai paragrafi 10.2 e 10.4 del RA, l'analisi dei potenziali impatti ambientali del PUG di Giovinazzo, in virtù degli sviluppi progettuali della documentazione di Piano e del diverso approccio metodologico da usare. A tal fine è necessario:
- aggiornare le matrici di confronto tra gli "obiettivi" (cfr. Prescrizione A) del PUG e i fattori ambientali considerati ed il relativo giudizio di stima, senza tener conto delle misure

di mitigazione proposte nel PUG, che invero intervengono proprio per ridurre/eliminare gli impatti negativi stessi;

- eliminare la matrice di coerenza tra gli obiettivi specifici del PUG di Giovinazzo e gli obiettivi di sostenibilità dello stesso, in quanto già presente al paragrafo 9.2 del RA;
- descrivere come è stata condotta l'analisi (che deve essere svolta con metodologie quali-quantitative del tutto riproducibili ed attendibili) ed esplicitare quali sono gli impatti significativi sull'ambiente generabili da tutte le azioni del PUG (cfr. Prescrizione A), su tutte le componenti/tematiche ambientali (ed in particolare su quelle analizzate nel quadro ambientale di riferimento al capitolo 4 del RA, nella matrice al paragrafo 10.2 del RA e su quelle oggetto del piano di monitoraggio ambientale al paragrafo 11.2 del RA), senza tener conto delle misure di mitigazione. Per ciascun impatto, inoltre, vanno evidenziate le relative caratteristiche (di cui all'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006) quali: diretti o secondari, cumulativi, sinergici; a breve, medio e lungo termine; permanenti e temporanei; positivi e negativi;
- stimare quantitativa gli effetti di Piano, soprattutto quelli negativi, attraverso il popolamento di opportuni indicatori di contributo, in parte già presenti nella matrice al paragrafo 10.4. Ad una prima analisi qualitativa degli effetti significativi del Piano sull'ambiente, infatti, deve seguire una fase di analisi quantitativa degli effetti rilevanti per completare il processo di valutazione degli effetti attesi;
- aggregare gli effetti analizzati per singolo aspetto ambientale e per singola azione, al fine di consentire una valutazione complessiva degli effetti ambientali del Piano, in termini di effetti cumulativi;
- estendere, per quanto possibile, l'analisi degli impatti anche alla fase di cantiere (prevista per tutte le azioni strutturali e infrastrutturali del PUG), attraverso la costruzione di un'apposita matrice, dalla quale si evinca la necessità delle relative misure di mitigazione già proposte nel RA e nelle NTA del PUG di Giovinazzo;

G. Il RA presenta due diverse tipologie di misure di mitigazione, che sono state integralmente recepite nelle NTA del PUG di Giovinazzo. Tuttavia, in virtù di quanto riscontrato alla lettera precedente, non è possibile verificare se tali misure siano sufficienti a ridurre/eliminare gli impatti negativi generabili dall'attuazione del PUG stesso. E' necessario, pertanto, a seguito della revisione dell'analisi degli effetti ambientali, esplicitare in che modo le misure proposte consentono di ridurre/eliminare gli impatti negativi, cercando di svolgere un'analisi non solo qualitativa ma anche quantitativa;

H. Rivedere/integrare l'analisi degli scenari alternativi di Piano al capitolo 8 del RA, attraverso:

- la definizione di ragionevoli alternative di Piano, quali ad esempio la strategia di Piano o possibili diverse configurazioni del PUG stesso, relativamente a: allocazione delle risorse finanziarie, tipologia delle azioni, localizzazione, soluzioni tecnologiche, modalità di attuazione e gestione, sviluppo temporale;
- la trattazione della probabile evoluzione dello stato dell'ambiente, in virtù dell'attuazione dei diversi scenari previsionali, in termini di ipotesi alternative di sviluppo ambientale, sociale, economico e tecnologico, tenendo in considerazione gli orizzonti temporali del Piano stesso;
- un confronto diretto tra gli scenari proposti (analisi matriciale o SWOT), in termini di effetti ambientali sul contesto di riferimento, attraverso il popolamento di indicatori di contributo, opportunamente selezionati in ragione della componente/tematica ambientale che si vuole rappresentare;
- l'argomentazione delle motivazioni con cui si è scelta la configurazione finale del Piano.

Si rammenta che le alternative devono essere adeguatamente descritte e valutate in modo comparabile tramite l'uso di appropriate metodologie scientificamente riconosciute, che tengano conto anche degli effetti ambientali;

I. Il Piano di Monitoraggio Ambientale, oggetto del capitolo 11 del RA, è ben strutturato e in esso sono contenute tutte le informazioni richieste. Si apprezza la completezza degli indicatori di monitoraggio proposti, tuttavia, si chiede di:

- esplicitare le modalità per la comunicazione e la partecipazione a supporto della valutazione degli esiti delle attività di monitoraggio, in riferimento ai soggetti competenti in materia ambientale e al pubblico;
- indicare le risorse economiche adeguate a garantirne la realizzazione;
- con riferimento all'ambito "ASPETTI SOCIALI" redigere la tabella di correlazione con gli Obiettivi di Sostenibilità della SRSvS, quali ad esempio quelli dell'Ambito d'Intervento 7 (ob. 7.1.1 Ridurre il disagio abitativo, etc...);
- costruire le matrici di monitoraggio anche per altre componenti/tematiche ambientali, già oggetto del quadro ambientale di riferimento, quali MOBILITA', ENERGIA, RIFIUTI, SALUTE UMANA, ecc;

J. Predisporre la SNT del RA, che deve illustrare i contenuti principali del Rapporto ambientale con terminologia chiara e comprensibile per il pubblico.

Si precisa, infine, che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla VAS del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Giovinazzo, pertanto non esime l'autorità procedente dall'acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta, assensi comunque denominati in materia ambientale.

Tutto quanto innanzi riportato costituisce il **parere motivato** relativo alla Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Giovinazzo.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di dare evidenza che** sul portale ambientale regionale, al seguente link:

https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/02960139-e456-44f5-b602-54bd6d4825be/0

è disponibile la Scheda istruttoria relativa al Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Giovinazzo;

- **di esprimere** ai sensi del art. 12 della L.R. 44/2012, il parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica, relativo al Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Giovinazzo, alla condizione che si ottemperi alle prescrizioni seguenti:

A. Rivedere la terminologia adottata per indicare Obiettivi e Azioni del PUG. Le AZIONI necessarie all'attuazione del PUG al Paragrafo 6.1.2 (pgg. 213 -215 del RA), di fatto nel prosieguo del RA e nelle Matrici di coerenza assumono la denominazione di OBIETTIVI. Al fine di non generare confusione dovrà essere usata un'unica terminologia;

B. Con riferimento all'analisi del rapporto del PUG con gli altri Piani/Programmi indicare le azioni del PUG rispetto alle indicazioni fornite dal Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR);

C. L'analisi del contesto ambientale è ben argomentata e strutturata al capitolo 4 del RA, tenendo conto dell'ambito di influenza territoriale di Area Vasta. La caratterizzazione ha messo in luce le condizioni di criticità e delle particolari emergenze ambientali, delle aree a particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica presenti nel territorio interessato, rimandando per gli approfondimenti alle relative tavole tecniche di pertinenza del PUG. Per la caratterizzazione degli aspetti ambientali e territoriali più significativi

sono stati utilizzati indicatori di contesto opportunamente selezionati ed aggiornati. L'analisi SWOT al termine del capitolo ha consentito di evidenziare le reali problematiche e potenzialità presenti nell'area, e supportare, quindi, le scelte di Piano nell'ottica di un'interpretazione dei problemi la cui risoluzione costituisce un'opportunità di riqualificazione e sviluppo del territorio. Tuttavia, da un'attenta ed accurata analisi del capitolo 4 del RA, si prescrivono le seguenti integrazioni:

- svolgere delle analisi più puntuali e circoscritte al relativo ambito territoriale di interesse, per i fenomeni "desertificazione del suolo" ed "erosione idrica", e per le tematiche ambientali "energia" e "salute umana", al fine di rilevare le principali criticità in esso presenti;
- con riferimento all'"inquinamento acustico", all'"inquinamento luminoso", alle "radiazioni ionizzanti e non ionizzanti" e ai "rifiuti", argomentare e commentare le illustrazioni e i dati riprodotti, al fine di verificare la presenza di eventuali criticità nell'ambito territoriale d'influenza;

D. Rivedere la definizione dello "scenario di riferimento", al capitolo 8 del RA, tenendo conto che esso non rappresenta la situazione ambientale attuale del territorio oggetto del PUG di Giovinazzo, bensì "consiste nella previsione dell'evoluzione nel tempo del territorio e dell'ambiente su cui agisce il P/P in assenza di attuazione del P/P stesso" (cfr. Linee Guida ISPRA n. 125/2015 Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS). Dunque, lo "scenario di riferimento, di fatto, coincide con l'opzione "0". Inoltre, pur apprezzando la descrizione qualitativa dell'evoluzione probabile dello stato dell'ambiente, senza l'attuazione del PUG di Giovinazzo, si chiede di integrare la costruzione di tale scenario con delle previsioni quantitative, attraverso l'analisi dei trend di dati per gli indicatori ambientali significativi, finalizzata ad evidenziare tendenze in atto e ad ipotizzarne l'andamento futuro in assenza di interventi strutturali. Si rammenta che la costruzione dello scenario di riferimento può avvalersi anche di modelli matematici;

E. La definizione degli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale desunti dal quadro normativo strategico e la verifica di coerenza di questi con gli obiettivi del PUG di Giovinazzo, è completa a livello comunitario e nazionale (paragrafo 9.3 del RA), mentre a livello regionale (paragrafo 9.4 del RA) si è fatto riferimento solamente "agli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale previsti dalla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) da cui sono stati enucleati gli obiettivi più pertinenti per il piano tenuto conto delle sue finalità e regionale". Tuttavia, tale analisi non deve solamente essere utile a verificare se e in che modo il PUG di Giovinazzo possa efficacemente contribuire al perseguimento delle strategie di sostenibilità regionali, ma deve servire anche e soprattutto a mettere in luce eventuali situazioni di incoerenza e, dunque, indicare le relative modalità di gestione, anche sotto forma di raccomandazioni o linee guida d'indirizzo, da fare proprie nelle NTA del PUG. Si chiede, pertanto, di estendere la verifica di coerenza al paragrafo 9.4 del RA, a tutti gli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale della SRSvS e predisporre una matrice di confronto tra le azioni del PUG e i predetti Obiettivi di Sostenibilità;

F. Aggiornare/integrare ai paragrafi 10.2 e 10.4 del RA, l'analisi dei potenziali impatti ambientali del PUG di Giovinazzo, in virtù degli sviluppi progettuali della documentazione di Piano e del diverso approccio metodologico da usare. A tal fine è necessario:

- aggiornare le matrici di confronto tra gli "obiettivi" (cfr. Prescrizione A) del PUG e i fattori ambientali considerati ed il relativo giudizio di stima, senza tener conto delle misure di mitigazione proposte nel PUG, che invero intervengono proprio per ridurre/eliminare gli impatti negativi stessi;
- eliminare la matrice di coerenza tra gli obiettivi specifici del PUG di Giovinazzo e gli obiettivi di sostenibilità dello stesso, in quanto già presente al paragrafo 9.2 del RA;
- descrivere come è stata condotta l'analisi (che deve essere svolta con metodologie quali-quantitative del tutto riproducibili ed attendibili) ed esplicitare quali sono gli impatti significativi sull'ambiente generabili da tutte le azioni del PUG (cfr. Prescrizione A), su tutte le componenti/tematiche ambientali (ed in particolare su quelle analizzate nel quadro ambientale di riferimento al capitolo 4 del RA, nella matrice al paragrafo 10.2 del RA e su quelle oggetto del piano di monitoraggio ambientale al paragrafo 11.2 del RA), senza tener conto delle misure di mitigazione.

Per ciascun impatto, inoltre, vanno evidenziate le relative caratteristiche (di cui all'Allegato VI del D.Lgs.

152/2006) quali: diretti o secondari, cumulativi, sinergici; a breve, medio e lungo termine; permanenti e temporanei; positivi e negativi;

- stimare quantitativa gli effetti di Piano, soprattutto quelli negativi, attraverso il popolamento di opportuni indicatori di contributo, in parte già presenti nella matrice al paragrafo 10.4. Ad una prima analisi qualitativa degli effetti significativi del Piano sull'ambiente, infatti, deve seguire una fase di analisi quantitativa degli effetti rilevanti per completare il processo di valutazione degli effetti attesi;
 - aggregare gli effetti analizzati per singolo aspetto ambientale e per singola azione, al fine di consentire una valutazione complessiva degli effetti ambientali del Piano, in termini di effetti cumulativi;
 - estendere, per quanto possibile, l'analisi degli impatti anche alla fase di cantiere (prevista per tutte le azioni strutturali e infrastrutturali del PUG), attraverso la costruzione di un'apposita matrice, dalla quale si evinca la necessità delle relative misure di mitigazione già proposte nel RA e nelle NTA del PUG di Giovinazzo;
- G. Il RA presenta due diverse tipologie di misure di mitigazione, che sono state integralmente recepite nelle NTA del PUG di Giovinazzo. Tuttavia, in virtù di quanto riscontrato alla lettera precedente, non è possibile verificare se tali misure siano sufficienti a ridurre/eliminare gli impatti negativi generabili dall'attuazione del PUG stesso. E' necessario, pertanto, a seguito della revisione dell'analisi degli effetti ambientali, esplicitare in che modo le misure proposte consentono di ridurre/eliminare gli impatti negativi, cercando di svolgere un'analisi non solo qualitativa ma anche quantitativa;

H. Rivedere/integrare l'analisi degli scenari alternativi di Piano al capitolo 8 del RA, attraverso:

- la definizione di ragionevoli alternative di Piano, quali ad esempio la strategia di Piano o possibili diverse configurazioni del PUG stesso, relativamente a: allocazione delle risorse finanziarie, tipologia delle azioni, localizzazione, soluzioni tecnologiche, modalità di attuazione e gestione, sviluppo temporale;
- la trattazione della probabile evoluzione dello stato dell'ambiente, in virtù dell'attuazione dei diversi scenari previsionali, in termini di ipotesi alternative di sviluppo ambientale, sociale, economico e tecnologico, tenendo in considerazione gli orizzonti temporali del Piano stesso;
- un confronto diretto tra gli scenari proposti (analisi matriciale o SWOT), in termini di effetti ambientali sul contesto di riferimento, attraverso il popolamento di indicatori di contributo, opportunamente selezionati in ragione della componente/tematica ambientale che si vuole rappresentare;
- l'argomentazione delle motivazioni con cui si è scelta la configurazione finale del Piano.

Si rammenta che le alternative devono essere adeguatamente descritte e valutate in modo comparabile tramite l'uso di appropriate metodologie scientificamente riconosciute, che tengano conto anche degli effetti ambientali;

I. Il Piano di Monitoraggio Ambientale, oggetto del capitolo 11 del RA, è ben strutturato e in esso sono contenute tutte le informazioni richieste. Si apprezza la completezza degli indicatori di monitoraggio proposti, tuttavia, si chiede di:

- esplicitare le modalità per la comunicazione e la partecipazione a supporto della valutazione degli esiti delle attività di monitoraggio, in riferimento ai soggetti competenti in materia ambientale e al pubblico;
- indicare le risorse economiche adeguate a garantirne la realizzazione;
- con riferimento all'ambito "ASPETTI SOCIALI" redigere la tabella di correlazione con gli Obiettivi di Sostenibilità della SRSvS, quali ad esempio quelli dell'Ambito d'Intervento 7 (ob. 7.1.1 Ridurre il disagio abitativo, etc...);
- costruire le matrici di monitoraggio anche per altre componenti/tematiche ambientali, già oggetto del quadro ambientale di riferimento, quali MOBILITA', ENERGIA, RIFIUTI, SALUTE UMANA, ecc;

J. Predisporre la SNT del RA, che deve illustrare i contenuti principali del Rapporto ambientale con terminologia chiara e comprensibile per il pubblico.

- **di stabilire** che, affinché la procedura di VAS possa essere effettivamente efficace e quindi contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, è necessario considerare puntualmente le prescrizioni sopra riportate, dandone evidenza nella Dichiarazione di Sintesi, ex art. 13 della L.R. 44/2012;
- **di precisare** che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla VAS del Piano Urbanistico

Generale (PUG) del Comune di Giovinazzo, pertanto non esime l'autorità procedente e/o i proponenti dall'acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta, assensi comunque denominati in materia ambientale;

- **di precisare**, altresì, che l'autorità procedente, ai sensi dell'art. 18 co. 2bis del D. Lgs. 152/2006 dovrà dare evidenza degli esiti o sviluppi del piano di monitoraggio, trasmettendo all'autorità competente i risultati del monitoraggio ambientale e le eventuali misure correttive adottate secondo le indicazioni di cui alla lettera i) dell'Allegato VI alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006;
- **di notificare** il presente provvedimento a mezzo PEC all'autorità procedente, Comune di Giovinazzo Settore Gestione Del Territorio Servizi Urbanistica – S.U.E – OO.PP. – Ambiente - S.U.A.P.” ed alle sezioni regionali Urbanistica e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- **di demandare** all'autorità procedente l'assolvimento degli obblighi stabiliti dagli artt. 13-14-15 della L.R. 44/2012, secondo quanto riportato in narrativa.

Il presente provvedimento, composto da n.13 facciate, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è pubblicato all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al documento CIFRA2_MU_Manuale_Utente_v14_20200325.docx VERSIONE V14 del 25/03/2020;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è trasmesso all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. “Supporto istruttorio alle procedure Vas “
angelo bufo

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025
Rosa Marrone